



LO STIVALE

NOTIZIARIO COMITES

Ano 9° - Gennaio 1997

Piú vicini all'Italia dopo la Conferenza Mondiale di Milano **FINALMENTE VOTEREMO !**

Il Ministro degli Esteri Dini assicura: sono maturi i tempi per il voto degli italiani nel mondo.

La "Conferenza mondiale per una politica dell'informazione italiana all'estero" svoltasi a Milano dal 10 al 13 dicembre ultimo scorso, in concomitanza con l'Assemblea plenaria del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, ha fatto registrare alcuni risultati positivi per il pianeta emigrazione riconoscendo finalmente il ruolo svolto dagli italiani all'estero ma soprattutto garantendo, attraverso le parole del ministro Dini, l'approvazione della tanto attesa legge per il voto.

Al simposio - il quarto dopo quelli di New York (maggio '94), São Paulo (dicembre '94) e Berlino (luglio '95) - hanno partecipato circa 550 rappresentanti dell'emigrazione provenienti da tutto il mondo, tra i quali numerosissimi giornalisti, operatori radiotelevisivi e tecnici dell'informazione in generale.

La pressante esigenza emersa dall'incontro é la necessità di una comunicazione sempre piú stretta ed in tempo reale (Internet, televisione, ecc.) tra l'Italia ed i discendenti di una emigrazione non piú circoscritta o regionalizzata ma perfettamente integrata nella realtà di un mondo con cultura globalizzata, di cui i nostri emigranti si sentono completamente partecipi pur mantenendo l'identità culturale e nazionale italiana.

E queste necessità sono state messe in risalto dall'on. Dini quando ha riconosciuto, davanti alla platea dei delegati, che "i cinque milioni di cittadini con passaporto italiano, e le altre decine di milioni di discendenti che vivono in ogni continente, costituiscono una straordinaria risorsa strategica dell'Italia, rappresentando un patrimonio di esperienze individuali e collettive, di conquiste, di realizzazioni, di sapere, di relazioni umane e sociali che hanno contribuito a far conoscere, apprezzare e rispettare l'Italia nel mondo. Ed in questo quadro, mentre l'informazione assume un ruolo 'fondamentale' per manifestare tutta la gratitudine che l'intero paese deve alle generazioni passate e presenti degli italiani all'estero" il ministro ha annunciato alla platea di delegati la volontà del governo di rendere operativa, anche grazie alla convergenza delle forze politiche, la nuova



Nella foto : a sinistra il ministro Lamberto Dini e di lato il Presidente del Consiglio Romano Prodi

legge per il voto degli italiani all'estero sin dalle prossime elezioni politiche.

"C'è un disegno di legge presentato dal governo e sostenuto ampiamente dalle forze politiche e credo che questa volta ci riusciremo" ha concluso ottimisticamente. E nel suo messaggio, inviato da Budapest, il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha scritto che "in una società dove l'informazione si diffonde sempre piú rapidamente é necessario anche rafforzare e rendere piú efficace il legame tra l'Italia e gli italiani nel mondo".

Il loro é un contributo 'fondamentale' alla presenza internazionale del nostro paese, dato con il loro lavoro, la loro intelligenza e la loro creatività, ha detto Scalfaro.

Anche il presidente del consiglio Romano Prodi ha voluto sottolineare che "il governo é pienamente consapevole della valenza di un'informazione globale e tempestiva per il rafforzamento dei legami con la nostra collettività all'estero".

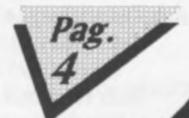
Si delinea cosí un 'ricongiungimento' culturale con la patria d'origine ed una progressiva riduzione del distacco dei connazionali lontani, nella prospettiva ormai sempre piú vicina della loro partecipazione diretta, con il voto, alla vita del loro paese.

Romano Alciati

**Le trasmissioni
della RAI
finalmente
disponibili**



**2° anno e sede
nuova per la
scuola tecnica
commerciale**



Incontro con il C.G.I.E.: cosa cambierà dopo l'incontro?

ROMA - Con l'insediamento del nuovo governo e all'indomani della riunione del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, abbiamo chiesto al ministro Pier Luigi Rachel, responsabile della Direzione generale Emigrazione del Ministero degli Esteri, di fare il punto sui problemi delle comunità italiane nel mondo.

D - Ministro Rachel, come è andato l'atteso incontro con il C.G.I.E.?

R - Direi che si è trattato di un appuntamento importante, perchè a poco tempo dalle elezioni dei COMITES ha consentito non solo e non tanto di fare un bilancio, ma di discutere un'ampia piattaforma di iniziative, percorsi, programmi.

Questo è avvenuto sulla base di una indicazione di temi 'forti' fatta dallo stesso ministro degli esteri, Lamberto Dini, e più diffusamente illustrata dal sottosegretario Fassino. Questo ha consentito, il che non succede sempre facilmente, al Cgie di ampliare l'orizzonte e di discutere la piattaforma programmatica complessiva. Il tutto sulla base di un giudizio sulle proposte governative che mi è positivo.

D - Proviamo ad illustrare i punti chiave di questo programma.

R - Partirei dagli impegni, concreti e razionali, assunti dal governo sul problema dell'esercizio del voto degli italiani all'estero. Anche verso la proposta di riforma legislativa dei Comites c'è un impegno che ho visto apprezzato. Si è poi affrontata un'altra tematica forte: una nuova politica dell'informazione, grazie anche alla prospettiva di una conferenza conclusiva, fissata probabilmente per novembre. La sede sarà stabilita sulla base di contatti con varie regioni interessate. Su questo tema la relazione della dott.ssa Buttiglione

ha permesso di focalizzare l'attenzione sull'esigenza, sentita da tutte le nostre comunità, di un rilancio della programmazione per l'estero della Rai, sia nel senso di una più capillare diffusione dei programmi - tendenzialmente 24 ore su 24 - in grado di raggiungere aree fino ad oggi emarginate, sia nel senso di una riqualificazione della programmazione in senso culturale, come supporto alla diffusione della lingua e come finestra sull'informazione circolare, su quella bidirezionale, che dia a queste comunità la possibilità di farsi sentire. Tutto questo nella prospettiva di un maggiore scambio tra le due Italie, che dovrebbe essere un compito istituzionale per la programmazione radiotelevisiva.

D - Ci sono poi i media all'estero...

R - Anche su questo punto il governo ha espresso grande interesse a favorire, attraverso incontri con la Presidenza del Consiglio previsti per settembre, la ricerca di nuove modalità legislative. Un grande sforzo faremo in direzione di una migliore diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero, nel quadro della promozione culturale e della cooperazione internazionale.

D - Altri temi trattati?

R - Si è parlato poi molto dei temi sociali, per correggere lacune e distorsioni nel trattamento previdenziale per gli italiani all'estero, con riferimento alle convenzioni internazionali. Si è affrontato il drammatico problema del rischio per i patronati di una continua decurtazione dei contributi e quindi il rischio di un graduale declino.

Questo fenomeno sarebbe un fatto estremamente negativo, visto anche dal punto di vista delle autorità consolari.

Elezioni comites: al voto entro giugno

Nel corso della riunione del CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero) svoltosi a Milano nel dicembre scorso è stato definito che le elezioni per il rinnovo dei COMITES avranno luogo entro il prossimo giugno '97. Un apposito decreto legge di modifica (sucessivamente approvato dal parlamento) ha permesso di venire incontro ai desideri espressi dagli italiani residenti in America Latina, concedendo la proroga richiesta che permetterà una più adeguata preparazione ed una maggior sensibilizzazione affinché si possa ottenere una partecipazione di massa a questo evento democratico che eleggerà i rappresentanti delle comunità per i prossimi cinque anni.

È necessario quindi che, mentre da parte consolare vengano definite e messe in atto le varie scadenze burocratiche e amministrative, le comunità si riuniscano per scegliere la più ampia rappresentatività sia sul piano politico che sul piano socio-economico.

Il COMITES, mentre si augura che le prossime elezioni possano svolgersi già con la nuova legge di riforma attualmente in discussione al parlamento, si mette a disposizione della comunità per tutti i chiarimenti che si rendessero necessari.



Comites

Rua Goitacazes, 14 - Sala 508
Tel.: (031) 226-6086
CEP 30190-050
Belo Horizonte - MG

Funzionamento:

Dalle ore 08:30 alle ore 12:30

Jornalista responsável:

Márcio Rubens Prado - SPJ 549 MG

Comitato di Redazione:

Romano Alciati, Luiz Carlos
Biasutti, Giuseppe Olivero,
Federico Vaccari e
Umberto Casarotti

Editoração

Vladimir Araújo

Impressão:

Fumarc

Parabéns !

Como atual presidente do COMITES, não poderia deixar de homenagear e agradecer, neste início de ano, o amigo e companheiro Romano Alciati, que sempre dedicou esforços a este Comites e se empenhou para o bem estar de todos os italianos residentes, não só em Belo Horizonte, como em Minas Gerais, Tocantins e Goiás.

Fedele Pugliese

Medicina oggi

Con questo numero la rivista 'Lo Stivale' apre una rubrica riguardante la medicina trattando un argomento differente per ogni edizione.

Inizieremo parlando di malattie coronariche, un argomento di grande attualità.

Abbiamo posto ad Artur Lichter, Professore dell'UFMG e cardiologo all'ospedale Felicio Rocho (Felice Rosso), alcune domande riguardanti questo argomento.

Alcuni dati : le malattie cardiovascolari sono la principale causa di morte in occidente. Malgrado il costante sviluppo tecnologico della cardiologia, dati recenti ci informano che, solamente negli Stati Uniti d'America, si hanno 1.500.000 infarti ogni anno di cui 500.000 mortali. Quindi, le malattie coronariche oltre a causare molti decessi, sono responsabili per ricoveri e cure d'alto costo come chirurgie di ponte di safena e angioplastie (dilatazione delle placche di grasso mediante un catetere dentro la coronaria, collocato attraverso un vaso sanguineo della gamba).

Quali sono i principali fattori di rischio per le malattie coronariche?

Persone anziane e di sesso maschile sono soggetti di maggiore rischio. Le

donne fino alla menopausa corrono un rischio ben minore (questo grazie alla protezione degli estrogeni, ormoni femminili) mentre dopo la menopausa il rischio aumenta significativamente. Altri fattori di rischio importanti sono il colesterolo alto, ipertensione arteriale, fumo, diabete, obesità, vita sedentaria e stress in eccesso.

Quali sono i trattamenti più moderni per le malattie coronariche e per le sue complicazioni?

Medicine che dissolvono i coaguli che si formano dentro le arterie coronariche e che sono la causa dell'infarto acuto del miocardio, e gli inibitori dell'Enzima Conversore (che prevengono l'eccessiva dilatazione del cuore nel post-infarto) sono i trattamenti che riducono in maniera significativa la mortalità in caso di infarto.

Il gruppo di studi clinici GISSI (gruppo Italiano per lo studio della streptochinasi nell'infarto miocardico) ha avuto una parte importante nello sviluppo di questi trattamenti.

La chirurgia del ponte di safena oggi è una tecnica consacrata e sicura per il trattamento di pazienti coronarici gravi. Si usano ogni volta di più ponti di vena di safena. Oltre a questo, oggi si effettua un'operazione cardiaca con un piccolo

taglio nel torace sotto il seno sinistro, senza aver quindi la necessità di effettuare un grande taglio nel mezzo del petto. Grande sviluppo hanno avuto le tecniche che trattano le malattie coronariche mediante il cateterismo, ossia collegando un catetere attraverso una arteria della gamba che arriva fino al cuore, dove varie tecniche sono usate: dilatazione della placca di grasso con l'ausilio di un piccolo pallone, collocazione di una protesi di metallo (stent) dentro la coronaria per non lasciarla chiudere, uso di un apparecchio dotato di una piccola lama che taglia il grasso e aspira il tessuto tagliato, un "rotablator" che crea un reale disintoppimento dell'arteria mediante un motore di alta rotazione, e infine l'uso del laser.

Come prevenire le malattie coronariche?

Una alimentazione sana, (con poco grasso, frittura, ecc) , mantenere il peso forma, esercizi leggeri e moderati 3-4 volte alla settimana, controllo dello stress, della pressione alta, del diabete, del colesterolo sono forme di prevenzione che riducono in modo significativo la possibilità di essere soggetti ad un attacco cardiaco.

Umberto Casarotti

A bela música popular italiana

Antes da mais nada, gostaria de expressar a enorme satisfação com a qual escrevo para esse jornal que se dedica as coisas que dizem respeito à Itália, aos italianos e seus descendentes e a todos os povos que admiram a cultura "d'Italia".

Falar ou escrever sobre música italiana é um assunto sem dúvidas muito extenso, para uma música que é admirada nos quatro cantos do mundo.

Nesta edição o enfoque é para o período que envolve os anos 60 e em específico no Brasil.

Belo foi esse período : jovens, crianças, adolescentes e adultos daquela época ouviam constantemente nos rádios, bailes (que também eram denominados de "hora dançante") e nos programas de TV um repertório rico e variado de canções. Muito próximo a nós estavam: Nico Fidenco, Rita Pavone, Gianni Morandi, Gigliola Cinquetti, Ornella Vanoni, Peppino Di Capri, Sergio

Endrigo, Bobby Solo, Jimi Fontana dentre outros.

Convivia pois a música italiana neste período com outros ritmos como por exemplo: a rumba, o bolero, o twist, o rock dos Beatles e o enorme embalo e sucesso de Roberto Carlos e a jovem guarda.

Os cantores e cantoras mencionados anteriormente disputavam degrau a degrau os primeiros lugares das paradas de sucesso, sinal este da grande receptividade e amor do Brasil pelo som italiano, que sempre foi envolvido por lindos arranjos de vozes, coral e orquestra. Tais admiradores eram atraídos pela agitação de Rita Pavone, assim como pelo romantismo de Nico Fidenco e Bobby Solo. É quase impossível esquecer essa década, uma década de muita glória. Principalmente para quem viveu, sonhou, namorou e se apaixonou neste período.

Canções como : Dio come ti amo, Datemi un martello, Il mondo, Una

lágrima sul viso, etc...faziam parte do cotidiano daquelas pessoas, fez parte naquele período histórico de milhares de vidas.

Aos mais novos, fica uma sugestão: perguntem aos pais e tios (quarentões e até cinqüentões) se não curtiram pra valer esses cantores, suas músicas, seus ritmos, que sem dúvida embalaram muitos bailes, muitos sonhos, amores, enfim sacudiram muitas almas, muitas vidas.

Mas e a década de 70, e 80 e a atual 90, aonde ficou e se encontra atualmente a música popular Italiana?

Que ela existe é um fato, que continua sendo admirada, também é verdade. E no Brasil, continua viva ou meio esquecida? Por que?

São tópicos a serem abordados nas próximas edições de Lo Stivale...

Abraços

Alfredo Gruppioni Neto

Nuova scuola, nata dalla collaborazione tra SEBRAE e Fondazione Torino, si propone come modello innovativo

E'una sfida probabilmente già vinta quella della "Escola Internacional de Formação Gerencial" (rua Alcobaça, 1270 - São Francisco - BH), una scommessa vincente per tutti, a basarsi sui numeri e dati più rilevanti.

Innanzitutto una bella opera è sempre figlia di un buon progetto, e le istituzioni creatrici sono organismi di primissimo piano: Fondazione Torino, che si ripropone ulteriormente come parte sensibile e attiva nell'area dell'educazione di alto livello, e SEBRAE.

"L'apertura della scuola" ci chiarisce Rino Papotti, attuale preside dell'istituto "si propone di formare un nuovo corpo tecnico in grado di affrontare più che adeguatamente ed in tempi rapidi il mercato del lavoro. Vorrebbe essere uno dei pilastri d'appoggio di un nuovo e preparato dinamismo nel campo della micro e piccola impresa, quel 'piccolo è bello' già dimostratosi un successo in Italia ed altre parti del mondo, tanto come polo di occupazione di mano d'opera quanto come flessibilità, adattabilità e rapidità d'azione "market-oriented".

Questa nuova scuola rompe la dicotomia "o corso primario (1° grau) o università", preparando ad un ingresso immediato nell'area lavorativa - tanto come tecnico gerente quanto impresario - dopo questo "corso superiore (2° grau) specializzato", al contrario dei 3 anni di preparazione all'università che rappresenta l'attuale scuola superiore in Brasile.

E' il modello degli Istituti Tecnici Commerciali (o Ragioneria) italiani adottato anche nelle materie, che si dividono in tecniche (come Diritto, Economia e Informatica) e scientifiche (Matematica, Scienza della Matematica e Scienze Naturali), oltre allo studio di Spagnolo ed Inglese (Tedesco facoltativo). L'istituto è al 2° anno di attività (l'anno scolastico inizia intorno alla fine di agosto per concludersi in



Una vista del complesso scolastico, situato nel quartiere São Francisco

giugno) ed il corso, che ha una durata di 4 anni, già rappresenta una realtà per 220 ragazzi e ragazze, 100 del 2° anno e 120 del primo. Il corpo docente è composto da 20 professori - tutti laureati, tanto italiani quanto brasiliani - che fanno lezione indistintamente in italiano e/o portoghese, entrambe lingue di base.

E' interessante sottolineare questo dato e la preparazione che richiede: essendo che gli alunni terminano il corso primario in dicembre, successivamente faranno un corso intensivo di Italiano da febbraio a luglio per poter poi 'ingressare' nella scuola giustamente in agosto.

Anche l'orario rappresenta una novità: è integrale, dalle 8 alle 16, dal lunedì al venerdì, con la pausa del pranzo che si svolge nella mensa interna della scuola.

Il nostro cicerone/preside, in carica da novembre, è anche l'entusiasta comprimario profondamente partecipe di questa iniziativa. "Entusiasmo e energia sono gli ingredienti necessari per concretizzare e mantenere vivo questo

progetto veramente un po' speciale", ci spiega Rino "insieme alla voglia di vincere una grande sfida e all'orgoglio nel partecipare ad un progetto innovativo, come lo è questo nell'America Latina intera. E questa consapevolezza ripaga lo sforzo ed il sacrificio, anche in termini orari, necessari per la direzione amministrativa di questo complesso".

Durante la conversazione ci sono stati illustrati altri aspetti interessanti: "Le valutazioni degli alunni seguono il sistema italiano (quello in cui un 7 è una bella cosa ed un 4 rappresenta un problema - n.d.r.) ed alla fine del corso si svolge il classico Esame di Maturità, così come viene eseguito in tutte le scuole superiori italiane. Ed in questo modo si ottiene un titolo di studio riconosciuto dallo Stato Italiano e quindi dalla CEE, con gli evidenti vantaggi che ciò rappresenta. Ma l'obiettivo finale non è tanto il titolo quanto formare persone con capacità di operare scelte responsabili, capaci nel gestire persone e imprese, con professionalità e conoscenze tecniche" conclude il nostro anfitrione.

La visita alla scuola termina e lasciamo alle proprie incombenze l'affaccendato preside, tra l'altro appena rientrato da una tra le tante visite-stage che vengono effettuate ciclicamente alle imprese, esperienze di contatto diretto con le problematiche 'pratiche' del mondo aziendale e che si svolgono durante l'intero corso (più frequenti e specifiche nell'ultimo anno di studi).

L'ennesima buona idea, poiché nel mondo della produzione e del commercio gli stages e le esperienze dirette possono insegnare più e meglio che molti libri...

A lato,
l'entrata
principale
della
scuola



Mais de trezentas famílias italianas fizeram a prosperidade de Monte Sião

Em alguns lugares do Brasil os italianos construíram tudo, como nas Serras Gaúchas, interior de Santa Catarina e Espírito Santo. Em outros lugares trouxeram alguns benefícios, mas sempre foram minoritários no contexto histórico, apesar do exemplo de trabalho. Já em alguns casos, como em Monte Sião, Minas Gerais, os italianos reergueram, reconstruíram uma economia em absoluto estado de decadência e refizeram das velhas estruturas superadas (velhas fazendas) um novo florescimento agrícola e comercial.

Isto está demonstrado de modo bem claro no livro: **IMI-GRAÇÃO ITALIANA EM MONTE SIÃO**, escrito por Lourenço Guireli Júnior. Conforme o autor, a imigração em Monte Sião foi um fenômeno importantíssimo e que resultou na grandeza daquela região toda.

O movimento imigratório de Monte Sião dependeu muito da influência paulista para onde chegavam grandes levadas de italianos logo após a abolição da escravatura.

O livro de Lourenço Guireli Júnior apresenta o lado sentimental, e ao mesmo tempo realista, sobre o êxodo das famílias para as grandes cidades e o abandono das tradições históricas. Para os nossos leitores, um lembrete: a bela cidade de Monte Sião fica a oitenta quilômetros de Campinas, Estado de São Paulo, e possui uma importante indústria de malhas e confecções de lã.

Consta que alguns abnegados descendentes das famílias Labegalini, Rielli, Cettolo, Mantovani, Ghirelli, Pennacchi pretendem reerguer a chama da italianidade local.

Avanti, carissimi!

Dr. Luis Carlos Biasutti

Italianos no Brasil : um pouco de história



Nella foto di repertorio, alcuni rappresentanti della comunità italiana di Guarani

A imigração italiana destinada a substituir a instituição escravagista no Brasil, em seguida a abolição, ficou registrada na história econômica da cultura do café na zona da mata de Minas Gerais.

A província de Salerno abriu o porto de Napoli para a emigração de lavradores e comerciantes da região com destino ao eldorado cafeeiro do Brasil, desembarcando no porto do Rio de Janeiro.

Em terras brasileiras, muitos se dirigiram aos núcleos econômicos que despontavam em Minas Gerais, próximos da divisa com o estado do Rio e da capital do Brasil.

Em menos de duas décadas, no princípio do século XX, já se misturavam e se confundiam, na região, o nativo, o negro livre e o italiano, de mãos dadas, produzindo riqueza, absorvendo e misturando os costumes, a língua, a religião e a cultura que influenciaram no povoamento de maneira harmoniosa, com a participação política e econômica de todos.

Entre tantos povoados e unidades geográficas nascidas ou aperfeiçoadas pela mistura racial regional destacamos, nessa edição, o município de Guarani que tem vizinhanças com Descoberto, Rio Novo, Taboleiro, Rio Pomba, Piraúba, Astolfo Dutra e Ubá.

Integraram-se à população local, adaptando-se à cultura do café, os imigrantes lavradores que se fixaram nas fazendas.

Aportaram na zona rural as famílias Bellini, Maratoni, Muscardi, Favero, Dominato, Lamarca, Tenquini, Scaporatempore, Speranza, Rosseti e outras tantas de história perdida.

Fixaram-se na sede do município, os funileiros Nicola Cosentino e José Baesso; o ferreiro Romeu Tassi; os comerciantes Francisco Abate e Domingos Cosentino.

Trazidos pelos pioneiros, vieram enriquecer a família guaraniense os Peluso, os Sica, de Santis, Laroca, até fechar o ciclo com a vinda de Fedele Pugliese, em 1960, que tanto colaborou no esporte como na cultura, sendo vice-presidente do Independência Futebol Clube (Tibério), na escola de samba Presidente da Unidos de Guarani e por fim provedor do Hospital de Guarani que com sua idéia e dinamismo deu início a um novo hospital - Dr. Armando Xavier Vieira - de 2400 m² com todo o conforto e bom atendimento.

Na segunda metade do século XX, com o declínio das atividades rurais, o êxodo migratório mudou de lugar estes nomes familiares, que despontaram nos grandes centros industriais e culturais do Brasil, reproduzindo-se no rio de Janeiro, em Juiz de Fora, Brasília, São Paulo e Belo Horizonte.

Os que ficaram na terra da promessa do princípio do século tomaram para si os destinos históricos da comunidade, emprestando seus nomes, dando o seu trabalho e enriquecendo econômica e culturalmente.

A história de Guarani, comunidade e unidade geográfica situada no estado de Minas Gerais passou a ser íntima identificação com a comunidade e unidade geográfica da província de Salerno na região da Campania.

São, em verdade, terras irmãs pela integração que a história registrou.

Romildo Dias Moreira - Advogado



Con il sistema Fiat Code, il furto della Fiat Palio diventa praticamente impossibile

La Fiat Palio è l'auto più sicura della sua categoria in Brasile, sia in termini di sicurezza per i passeggeri (possiede una struttura ultra resistente, barre di protezione nelle portiere e air-bag per guidatore e passeggero) sia per quanto riguarda la sua inattaccabilità al furto.

La Fiat Palio è equipaggiata con il Fiat Code, un sistema elettronico che attua nel sistema di iniezione del veicolo. La chiave possiede un codice magnetico che è trasmesso alla centrale elettronica del veicolo attraverso un'antenna incorporata nel commutatore di iniezione.

Quando la chiave è inserita, il sistema riconosce il codice corretto e, attraverso la centrale elettronica, attiva l'iniezione permettendo il funzionamento del motore.

Quando la chiave è ritirata dal commutatore, il sis-

tema Fiat Code è nuovamente attivato e solamente la chiave corretta farà funzionare il motore. Per questo motivo, il sistema Fiat Code è conosciuto come "imobilizer", in quanto immobilizza il veicolo, impedendo il furto (inutile anche il contatto diretto dei fili)

Questo sistema è così efficiente e sicuro che le proprie compagnie d'assicurazione di veicoli in Brasile stanno offrendo polizze d'assicurazione 25% meno care per i proprietari della Fiat Palio equipaggiata con il Fiat Code. Questo equipaggiamento comune in Europa, e presente in modelli importati come Fiat Coupé e Alfa Romeo, grazie alla Palio entra a far parte degli accessori presenti nelle automobili nazionali. ■



La Televisione Italiana piú vicina agli italiani all'estero

IMPEGNO DELLA RAI PER PORTARE IN TUTTO IL MONDO I PROGRAMMI RADIOTELEVISIVI ITALIANI

Nel corso della "Conferenza mondiale" svoltasi a Milano nel dicembre scorso, la RAI si é impegnata ad attivare immediatamente i nuovi sistemi di distribuzione del suo programma RAI-INTERNATIONAL con durata di 24 ore giornaliere di trasmissioni, il cui palinsesto rappresenterá una selezione di programmi delle 3 reti nazionali completati con alcune trasmissioni preparate "ad hoc" da e per il mondo dell'emigrazione.

In primo luogo é stato assicurato agli utenti del vecchio sistema EUROPLUS/INTELSAT che le trasmissioni con questo sistema continueranno sino al 31

gennaio '97, periodo entro il quale i nuovi programmi dovrebbero sicuramente essere a disposizione dell'utente.

Per raggiungere questo traguardo la RAI ha firmato un contratto con un grande gruppo internazionale, inserendo cosí il suo programma sul nuovo sistema satellitare digitale "GALAXY", che permetterà la ricezione sia attraverso nuove antenne satellitari che attraverso delle reti 'via cavo' attualmente esistenti.

Nelle zone dove già esiste il cavo la RAI dovrà essere inserita in rete già nel corrente mese e comunque gli interessati potranno telefonare alla NET o TVA, entrambe incluse nella MULTICANAL

di Belo Horizonte, per essere informati sulla data di inizio delle trasmissioni.

Dove non esiste il cavo, o l'utente desidera fare una scelta differente, si potrà ricevere la RAI direttamente via satellite attraverso i sistemi SKYNET della Globo o DIRECT-TV della Abril. In questo caso dovrà essere acquistato un Kit (antenna e decodificatore) che permetterà di ricevere RAI-INTERNATIONAL assieme a varie decine di programmi nazionali ed internazionali con tecnologia digitale.

Dovuto agli alti costi del sistema satellitare, abbiamo richiesto l'intervento della RAI per ottenere condizioni speciali a titolo di inden-

nizzazione per i vecchi clienti EUROPLUS e finalmente abbiamo avuto l'informazione che SKYNET e DIRECT-TV concederanno uno sconto di circa il 50 % sul valore del Kit. In questo modo avremo un costo iniziale di installazione di circa R\$ 500, ai quali si dovranno aggiungere le spese mensili di abbonamento che variano a seconda della programmazione che verrà scelta dall'utente. Invitiamo comunque gli interessati a non precipitare le scelte, ed informarsi con l'impresa distributrice per definire dettagliatamente sistemi e possibilità di ricezione.

Alciati Romano

Dal Veneto al Minas Gerais vino genuino in quattro nuovi sapori

Già dal 1968, nella campagna veneziana, mio padre Danilo Mattiazzi diede inizio ad un lavoro, quello del Vinaio, che ha saputo portare avanti con onestà e intelligenza fino ai giorni nostri.

La capacità di scegliere "il buon vino dal bravo produttore" caratterizza il mestiere di chi tratta il commercio del vino piú come una passione che come una attività lucrativa.

É con questa premessa e con questa esperienza in famiglia che mi appresto a presentare i nostri vini, i vini della Casa Mattiazzi.

Vini della regione del Veneto, senza conservanti chimici. Questi vini sono il

risultato di una vinificazione effettuata con le piú avanzate tecnologie, come il microfiltraggio del vino, la fermentazione a temperatura controllata, processi che avvengono sotto gli occhi attenti di chi conosce i segreti del vino e le sue virtù.

Insomma, chi conosce l'Italia sa bene che i buoni vini stanno nelle botti piccole e che le produzioni industriali tendono a sacrificare la qualità dei prodotti. Ecco perchè ci rivolgiamo soprattutto a coloro che conoscono le virtù di una bevanda, il vino, che non è solo "da grandi occasioni" ma che ci permette di accompagnare tutti i momenti del nostro vivere quotidiano.

Consumato con moderazione, il vino senza conservanti o additivi chimici, il vino genuino, fa bene al cuore, aiuta la digestione, alimenta, abbassa il colesterolo e diciamocelo: il vino non è un elemento secondario nel pasto, al contrario, l'uso intonato ed armonico di esso mette in maggior rilievo la raffinatezza della cucina e rallegra incomparabilmente la mensa.

Ecco perchè Brillat-Savarin affermava che "il vino è la parte spirituale del pranzo!"

Giulio Mattiazzi
(per contatti : 031/283-3316)

SOTTOSPINA:

Vino frizzante bianco naturale ottenuto dalla vinificazione di uve Prosecco. Profumo fruttato, si abbina ai piatti leggeri ed è usato molto nei cocktail e come aperitivo.

RECANTINO:

Vino rosso vivace proveniente da uve Raboso del Piave. Profumo intenso che ricorda la viola e i frutti di bosco, rotondo al gusto del Raboso ne mantiene la tannicità. Vino da grigliate, dissetante.

SENARENTE:

Vino bianco tranquillo, ottenuto dalla vinificazione in bianco del Verduzzo, il piú importante vitigno autoctono della Marca Trevigiana. Vino dal colore giallo dorato scarico, dal profumo vinoso delicato e caratteristico. Vino da tutto pasto e ottimo dissetante.

CORBINELLO:

Vino rosso tranquillo Cabernet del Veneto dal profumo vinoso, di buon corpo, sapido, armonico, è per grandi pasti con carni e cacciagione. Vino da invecchiamento.

Con gli auguri sportivi di un buon 1997, ecco la RETROSPETTIVA 1996

■ **CALCIO** - Grandi successi a livello di club per lo sport piú seguito dagli italiani. La Juventus campione d'Italia 1994/95 ha conquistato la Champions League (Coppa dei Campioni) 1996 battendo in finale l'Ajax. E il diritto di disputare la Coppa Toyota a Tokio, praticamente un mondiale di club, contro la vincente della Libertadores sudamericana, il River Plate argentino. Incontro avvenuto a metà dicembre e successo dei bianconeri con un grande goal dell'astro nascente Del Piero.

Sull'onda di questo successo la squadra di Torino si anima nel campionato Italiano e chiude l'anno in vetta alla classifica con ben 6 punti di vantaggio su Vicenza e Napoli, grandi rivelazioni di questo inizio insieme a Bologna, inatteso nelle prime posizioni.

Inter e Milan, campione in carica, seguono a sette lunghezze ma con nessuna intenzione di abbassare le armi dinanzi ai rivali.

Il '97 si inizia dunque con l'obiettivo: "fermate la zebra".

Sul fronte azzurro grandi cambiamenti. A giugno l'Italia ha completamente deluso nelle finali Europee in Inghilterra facendosi eliminare negli ottavi di finale da Germania e Repubblica Tchecca che, magra consolazione, si sono poi disputate il titolo nella finale di Wembley. Vittoria dei tedeschi: 2-1 nei supplementari. Ma la nostra delusione piú che dai risultati é venuta dal gioco. I giocatori erano piú concentrati nel seguire le ferree disposizioni tattiche del Commissario Tecnico Sacchi che nel perseguire il fine ultimo del gioco del

calcio, che é di divertirsi, divertire e soprattutto fare goal. La sensazione destata dalla nazionale é di un calcio italiano carente di giocatori importanti. Come sempre dopo sconfitte cocenti, cambi di rotta a tutti i livelli: la Federazione Italiana ha un nuovo Presidente, il torinese Nizzola, che sostituisce il barese Matarrese.

Conseguenza immediata la destituzione di Sacchi, tornato ad allenare il Milan, e nomina di Cesare Maldini che dovrebbe seguire la filosofia calcistica del sempre amato Bearzot (1982 Italia campione del mondo). Se é solo stata crisi passeggera lo scopriremo presto: il 12 febbraio a Wembley gli azzurri incontreranno l'Inghilterra per le qualificazioni ai mondiali di Francia 1998.

■ **AUTOMOBILISMO** - Mare di folla impazzita a settembre a Monza dove nel GP di Italia di Formula 1 la rossa Ferrari di Schumaker stravinse. Il tifo italiano si é veramente confrontato con quello Brasiliano per calore e spontaneità.

Le rosse continuano a migliorare e con un pilota come il tedesco ogni anno puo essere l'anno della rinascita Ferrari. Per il momento Hill é campione del mondo, seguito da Villeneuve ambedue con Williams. Voltiamo pagina e guardiamo al '97.

■ **SCI** - E' iniziata la Coppa del mondo 1996/97. Ancora una volta riflettori puntati su Alberto Tomba che, purtroppo, un banale incidente esclude dalle prime gare. Riprende solo a metà dicembre: slalom in Alta Val Badia, prima gara e subito grande vittoria. Speriamo ci sia ancora tempo per raggiungere l'Austriaco Knauss che guida la classifica. Nel frattempo consoliamoci con le ragazze: Compagnoni vince il gigante negli USA e la Panzanini vince in Europa salendo sul podio con la capitana giunta seconda. Grande exploit per l'Italia. Intanto tra gli uomini si sta facendo notare una nuova figura, il promettente Nana. Speriamo

peche stiamo cercando il dopo Tomba.

■ **CICLISMO** - Ci eravamo lasciati all'inizio del Tour de France in luglio. Dopo cinque successi consecutivi lo spagnolo Indurain é stato spodestato dal danese Rijs, che si é aggiudicato la corsa che sembrava già nelle mani dello spagnolo. Cipollini, Podenzana e Baldato i nostri successi di tappa.

Insolitamente in ottobre i campionati mondiali a Lugano. Inseguiamo l'oro su strada perché abbiamo corridori specialisti per corse di un giorno: ci toglie ogni velleità Museew, belga terribile, dopo una corsa dominata dagli italiani.

■ **VOLLEY** - Dominiamo la scena della World League cercando il sesto successo. Si gioca in Olanda. In finale la squadra di casa ci beffa e si aggiudica per la prima volta il titolo. Ma tutta la stagione degli azzurri é rivolta alle olimpiadi di Atlanta. Tutto é proceduto perfettamente sino a pochi secondi dalla conclusione della finale che ci vede di fronte sempre ai terribili olandesi, i quali si aggiudicano il quinto set per 22 a 20 !! Nessuna amarezza per la sconfitta. Siamo stati infatti protagonisti di un Volley di

altissimo livello (probabilmente il match piú bello di tutti i tempi - ndr)

Sfugge il titolo per poco ma ribadiamo la nostra grande forza in uno sport che ogni anno acquisisce sostenitori. Dal '97 molte cose cambieranno: l'allenatore Velasco, grande artefice dei nostri successi, ha abbandonato per guidare la selezione femminile. Ci auguriamo che l'inserimento di volti nuovi ci consenta di continuare a restare protagonisti in uno sport in cui il mondo intero ci riconosce.

■ **TENNIS** - Coppa Davis che non ci sorride. I nostri azzurri approdano alle semifinali dove hanno incontrato la Francia. Stavamo conducendo per 2-0 ma infortuni ed emozione ci hanno traditi. Francia e Svezia si stanno disputando il titolo.

■ **ATLANTA 96, OLIMPIADI AZZURRE ALL'INSEGNA DELLE DONNE** - Notevole il numero di medaglie d'oro conquistate dagli azzurri, o meglio "azzurre". Infatti scherma e ciclismo femminili ci hanno portato grandi successi.

Beppe Olivero

IMPRESSO

Consigli, proposte, lettere e suggerimenti
articoli e fotografie!!!

 **LO STIVALE**
NOTIZÁRIO COMITES MINAS GERAIS - GOÍAS

Rua Goitacazes, 14 - sala 508 - Fone (031) 226-6086
CEP: 30190 - Belo Horizonte - Minas Gerais